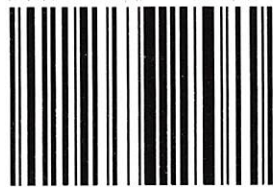




AOCRT Protocollo n. 0006662/08-05-2025



02.17.02

Firenze, 8 Maggio 2025

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

TESTO SOSTITUTIVO IO N. 840
Interrogazione con richiesta di risposta orale
(ai sensi dell'Art. 170 del regolamento interno)

Oggetto: in merito alla promozione dei valori della legalità e della democrazia alla luce dei fatti accaduti durante la seduta del 29 Aprile 2025 del Consiglio Comunale di Impruneta (FI)

I Consiglieri regionali

Visto l'articolo 3 dello Statuto della Regione Toscana, "Principi generali", secondo cui al comma 1 e 2 "La Regione fonda la propria azione sui valori della Costituzione italiana e sugli accordi tra gli Stati per la Costituzione europea [...]", "La Regione, in coerenza coi valori di cui al comma 1, opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani."

Visti, altresì:

- Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025;
- Il Progetto Regionale n. 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";
- All'interno del Progetto Regionale n. 15, gli obiettivi n. 2 "Sensibilizzare, educare" e n. 3 "Consultare, coordinare".

Preso atto che:

- Durante la seduta del 29 Aprile 2025 del Consiglio Comunale di Impruneta (FI) la Presidente del Consiglio, il Segretario comunale ed i Consiglieri di minoranza Zoppini e Franchi sono stati protagonisti di un'accesa controversia diventata oggetto di attenzione mediatica;
- Durante tale seduta il Consigliere Franchi si è rivolto alla Presidente con il termine "consigliera", gesto scaturito dal rifiuto della Presidente stessa di dissociarsi da una mail di minacce e insulti nei confronti dei Consiglieri Zoppini e Franchi inviata dal Segretario comunale;
- La Presidente, sotto la spinta del Segretario comunale, ha dapprima silenziato il microfono dei Consiglieri, successivamente ha tentato di sottrarli loro fisicamente ed ha sospeso i lavori d'aula, fino a richiedere l'intervento della Polizia Municipale presente in loco per allontanare Zoppini e Franchi dall'aula con la forza;



- Lo stesso Segretario comunale è stato protagonista della discussione con espressioni gravemente offensive e del tutto inappropriate rispetto al ruolo istituzionale e di garanzia ricoperto (facilmente verificabili tramite la registrazione ufficiale della seduta consiliare), apostrofando i Consiglieri con appellativi irrispettosi.

Constatato che:

- Né il Sindaco, né la Presidente del Consiglio Comunale sono intervenuti per riportare il dibattito all'interno di un contesto civile e istituzionalmente decoroso, prendendo le distanze in modo netto e inequivocabile dai comportamenti provocatori e inappropriati del Segretario comunale;
- La Presidente, invece, ha preferito sottolineare ripetutamente il proprio disappunto per essere stata chiamata "consigliera", non curante del fatto che un simile comportamento rischia di veicolare un messaggio profondamente distorto sulle priorità istituzionali, contribuendo a normalizzare atteggiamenti autoritari e linguaggi violenti, incompatibili con la dignità delle istituzioni democratiche;
- Allo stesso modo, l'intera maggioranza consiliare rimaneva silente e compiaciuta di fronte ad una palese violazione delle prerogative e delle libertà dei Consiglieri di minoranza.

Considerato che:

- Tutti i Consiglieri Comunali sono stati democraticamente eletti dai cittadini e altrettanto democraticamente hanno il diritto di esercitare le proprie prerogative;
- La decisione della Presidente del Consiglio comunale di togliere la parola ai Consiglieri di minoranza ed allontanarli coattivamente dall'aula viola ogni principio democratico sancito dalla Costituzione.

Considerato, altresì, che le azioni intraprese dalla Presidente del Consiglio Comunale hanno impedito ai due Consiglieri di minoranza di partecipare al dibattito ed al successivo voto di importanti provvedimenti per il bilancio comunale, quali l'aumento della Tari.

Rilevato come l'accaduto abbia avuto non solo un'eco locale, ma sulla vicenda si siano espresse la Consigliera Regionale Capirossi e l'Assessore Spinelli, così come a livello nazionale abbiano espresso la propria solidarietà ai Consiglieri comunali coinvolti gli Onorevoli Michelotti e Petrucci in due interventi distinti nelle aule della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in data 6 Maggio 2025.

Interrogano il Presidente e la Giunta regionale

- Per sapere se non si ritenga opportuno stigmatizzare quanto accaduto durante la seduta del Consiglio Comunale di Impruneta, così da garantire e dare piena attuazione agli obiettivi posti dal DEFR 2025 e dal relativo Progetto Regionale n. 15, con particolare attenzione alla promozione, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, dei principi di libertà democratica e partecipazione attiva;
- Per sapere se intendano dissociarsi, in relazione alla diffusione della legalità democratica stabilita dal DEFR, dalle condotte irrispettose delle istituzioni pubbliche e lesive della loro credibilità, tra le quali



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

quella registrata pochi giorni fa ad Impruneta, garantendo la diffusione di messaggi chiari sul rispetto del dibattito democratico e politico.

Cons. BIANCHINI Sandra

Cons. FANTOZZI Vittorio

Cons. VENERI Gabriele

Cons. CAPECCHI Alessandro

Cons. TOZZI Elisa